

ERP. 25MILA FAMIGLIE IN ATTESA E CONSIGLIERI PD-MDP SE NE LAVANO LE MANI

di Andrea Quartini

Bocciato il nostro atto di indirizzo sulle politiche abitative. Passa la linea PD, con integrazione della Lega Nord, cui ci siamo opposti. Abbiamo 25mila famiglie richiedenti senza una casa che gli spetterebbe per diritto, solo il 3,3% delle domande soddisfatte e i consiglieri PD-MPD si permettono di lavarsene le mani. Avanti con le linee della giunta – tutta governance e niente fondi certi, come invece chiedevamo noi – e soprattutto via libera per la svendita del patrimonio esistente. Chiedevamo un principio di buon senso: ogni tre nuovi alloggi realizzati e consegnati, ne mettiamo sul mercato due. Se mancano gli alloggi per soddisfare il 96,7% delle richieste che senso ha svendere quelli esistenti? E' assurda anche questa ossessione del PD per la governance. Siamo al livello che manca il pane e loro ragionano di quante tavolate fare. Ne potete fare anche meno delle attuali ma

sempre il pane mancherà. Per l'ennesima volta chi crea i problemi si rivela incapace di risolverli. Serve un approccio nuovo fondato su basi scientifiche, anche sulla governance. Proponevamo



per questo un tavolo tecnico con tutti gli attori coinvolti sulle politiche per la casa: Comuni, società di gestione, università, Osservatorio politiche abitative, associazioni inquilini. Emerse le criticità si poteva procedere ad una valutazio-

ne delle azioni risolutive. E tra le criticità difficile che non ci finisse il maltolto del 2012, quando la Regione distrasse più di 100 milioni dalle politiche abitative per chiudere il buco TPL. E' intollerabile infine questo persistere di indeterminazione: chiedevamo un fondo certo, annuale, destinato alle politiche abitative. Per noi doveva avere almeno 17 milioni, ma se il PD pensava meno poteva- no ragionare di cifre. Invece no: hanno preferito continuare con questo gioco dell'incertezza. Salta il mutuo BEI, loro dicono che metteranno le risorse, ma non dicono né quante né quando né per cosa. Continuiamo a leggere rassicurazioni lato stampa ma noi vogliamo certezze. Come sull'immobile di Via Pisacane a Massa, per il quale l'assessorato regionale si è affrettato a citare soluzioni certe. In risposta alla nostra interrogazione vorremmo anche sapere quanto e quando. Perché la fiducia nelle parole di un politico PD, palindromi inclusi, è pari allo zero.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 08

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

18 MARZO 2017

TOSCANA ANCORA TOCCATA DA INCHIESTA SU MAFIA E RIFIUTI. ALZARE GLI ANTICORPI

di Enrico Cantone

Dopo la maxi inchiesta sui fanghi, silenziata dal PD regionale, la Toscana torna in causa nell'ennesima indagine che lega mafia e traffico di rifiuti. Da tempo insistiamo sul tema: dobbiamo alzare gli anticorpi. L'inchiesta della Procura di Catania sulle attività della Cisma Ambiente – ricondotta dagli inquirenti a personaggi della cosca Santapaola - Ercolano – conferiva infatti rifiuti speciali anche nella nostra Regione. Se è certo

l'amianto della Cisma Ambiente in quella Cava Fornace di Montignoso già oggetto di numerose azioni da parte nostra – da ultima di un'interrogazione firmata da Giacomo Giannarelli sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale da parte del gestore – resta legittimo il dubbio che questa azienda abbia lasciato in Toscana anche altro e altrove. Non dimentichiamo infatti che come ricordato dalla

stampa più accorta, la Cisma Ambiente è legata al caso dei 198 fusti tossici persi dalla Eurocarga Venezia davanti all'Isola di Gorgona, 71 dei quali mai ritrovati. In quel caso finirono in mare, provocando un danno inqualificabile, e la notizia divenne pubblica. Auspichiamo che l'inchiesta escluda che una sorte meno nota abbia riguardato altri traffici di Cisma Ambiente, o da questa provenienti, sul territorio e lo spazio marino regionale.

SPIAGGE LIBERE “ALTRE REGIONI HANNO QUOTA MINIMA, NOI NO. PERCHÉ?”

di Gabriele Bianchi



Da 11 anni lo Stato consente alle Regioni di predisporre dei Piani di utilizzo delle aree del demanio marittimo, sui quali dovrebbero indicare un corretto equilibrio tra spiagge libere e aree demaniali concesse ai privati. Diversamente da altre Regioni come

Lazio, Puglia e Liguria, la Toscana si è disinteressata di questa opportunità e quindi manca una normativa regionale che fissi una quota minima di spiagge libere per la nostra Costa. La Puglia ha il 60%, il Lazio il 50%, la Liguria il 40%, noi zero, cioè ci prendiamo quanto decidono i Comuni costieri con buona pace della tutela di un equilibrio benefico tra arenile concesso ai privati e litorale libero. Se il PD toscano si conferma disinteressato ai beni comuni, il tema è per noi cruciale. Un governo del demanio marittimo che trovi il giusto mix tra spiagge libere e proposta balneare organizzata è tra i punti della prossima Regione a Cinque Stelle. Per questo avviamo con

un'interrogazione tecnica la fase di ricognizione dell'esistente: quanti chilometri di spiagge libere ci sono in Toscana e a quale quota si attestano sul totale dell'arenile fruibile e accessibile?



PRS “ERRARE E’ UMANO, PERSEVERARE E’ DA PD”. VOI INCAPACI DI PROGRAMMARE, A CHI RISPONDONO QUESTE SCELTE?

di Giacomo Giannarelli



“Siete totalmente incapaci di individuare le priorità e programmare. Faremo oggi molti esempi e speriamo che i cittadini stremati dalla crisi possano trovare il tempo per approfondire la vostra ennesima presa in giro. Già avete subito il taglio di 423 milioni voluto dal vostro Governo, ma siete riusciti a sprecare i 6 miliardi rimasti parlando ancora di grandi opere inutili. Su tutte una: la Stazione AV MedioEtruria. Non la vuole nessuno, persino l'AD di RFI Gentile vi ha spiegato che non ha senso farla e voi cosa fate? Perseverate riproponendola. Concedete una battuta: “errare è umano e perseverare è da PD”” così Giacomo Giannarelli, Presidente del gruppo M5S, a

commento del Piano Regionale di Sviluppo. *“Se non siete guidati dal buon senso, dalla passione civica che cosa muove le vostre scelte? Forse dobbiamo ritenere legittimi i dubbi di chi sostiene che alcuni dei vostri finanziatori possano influenzare gli indirizzi delle vostre scelte? I grandi agenti marittimi e costruttori che hanno finanziato la campagna elettorale di Enrico Rossi hanno un peso su alcune scelte? Lo hanno i finanziatori della Fondazione Open? L'armatore Onorato e Moby stessa, cui avete dato Toremar, o Corporation America Italia srl? Sono tutte ipotesi ma viste le vostre decisioni il dubbio resta legittimo”* ha aggiunto il Cinque Stelle.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

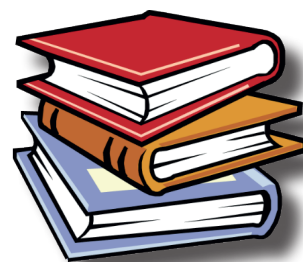
NO ALL'ACCORPAMENTO ITIS – FASCETTI. REGIONE CHIEDA DEROGA AL MIUR E SI AVVII RIFLESSIONE COLLEGIALE

di Irene Galletti



Sulle Siamo a fianco dei docenti dell'ITIS Da Vinci, per scongiurare la decisione provinciale e regionale di unire quest'ultimo alla Scuola Professionale “Fascetti” (IPSIA). La situazione deriva dalla normativa sul numero minimo di studenti, in questo caso non garantito dall'IPSIA, che prevede accorpamenti pianificati secondo un criterio troppo ragionieristico, che mette a rischio l'occupazione, e spesso va a discapito della didattica. Per questo, mentre ci auguriamo che vada a buon fine l'impugnazione dei docenti presso il TAR, continuiamo a chiedere una solu-

zione in due fasi: la richiesta di deroga al MIUR da parte dell'assessorato regionale e in parallelo la revisione degli accorpamenti nel rispetto di un percorso collegiale di valutazione. Speravamo di ottenere ieri dall'aula un voto sulla nostra mozione ma è stata rinviata al 28 marzo. Nel frattempo auspichiamo che Regione e Provincia di Pisa inizino a recepirne l'indirizzo. Ricordiamo infatti che l'accorpamento andrà ad incidere su due scuole di ordine diverso, con competenze gestite da due livelli istituzionali: ministeriale per l'ITIS “Da Vinci”, regionale per la Scuola Professionale “Fascetti”. Una complessità che avrebbe preteso un percorso di analisi rigorosa prima di decidere l'accorpamento, mentre qui sembra che manchino persino i pareri dei due Collegi dei docenti e Consigli di Istituto.



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale

-  movimento5stelletoscana.it
-  Movimento 5 Stelle Toscana
-  Toscana5Stelle
-  toscana5stelle

VOUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

